

Ricerca acque sotterranee

Documentazione ed informazioni necessari

rev. 18-10-2017

- Titolo di proprietà;
- Per le aziende agricole copia del Fascicolo Aziendale;
- **PIANO di MASSIMA di ESTRAZIONE e UTILIZZAZIONE** ai sensi dell'art. 95 del RD 1775/33 (breve descrizione dell'azienda o dello stabilimento, dell'ordinamento colturale o delle lavorazioni che richiedono la disponibilità di acqua ed indicazione di massima della quantità necessaria da emungere, periodo dell'anno, e portata dell'emungimento in funzione della superficie da irrigare, del sistema di irrigazione e del numero degli eventuali settori irrigui - prediligere sistemi ad elevata efficienza irrigua e a basse portate richieste - ubicazione della perforazione pozzo, modalità di realizzazione del pozzo);
- **RELAZIONE IDROGEOLOGICA**: deve contenere tra l'altro disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica naturale dell'acquifero (compatibilità del volume da emungere con i volumi della ricarica potenziale dell'azienda) ed a evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e a quant'altro sia utile al mantenimento del miglior regime delle acque;
- **INTERFERENZE**: la Relazione deve indicare la presenza di pozzi nelle vicinanze, (ad una distanza pari o inferiore a m 100, o superiore nel caso in cui le caratteristiche dell'acquifero in rapporto alle portate che si intende emungere, possa creare pregiudizio ai prelievi vicini) ed eventuali interferenze determinate dall'emungimento in programma in relazione al raggio (R) di influenza del pozzo; in questo caso proporre accorgimenti e misure di mitigazione (es. ubicazione del pozzo all'interno della proprietà alla maggiore distanza dai confini, riduzione al minimo della portata di emungimento mediante sistemi irrigui a bassa portata, individuazione di più settori irrigui, turnazioni ecc)
- **RELAZIONE TECNICA**: deve contenere indicazioni particolareggiate relative alle modalità di esecuzione della perforazione e delle caratteristiche del pozzo; deve inoltre contenere dichiarazioni sul rispetto delle distanze di legge in particolare: dai confini di altre proprietà, da altri pozzi e sorgenti captate, la maggiore distanza possibile dai fabbricati esistenti, da sub irrigazioni (min 30 m) ecc; assenza nel raggio di m 10 dalla boccapozzo di depositi di sostanze pericolose anche solo temporanei (agrofarmaci, concimi, deiezioni animali, idrocarburi, ecc.) e luoghi dove vengono eseguite operazioni o lavorazioni che comportano rischi di contaminazioni del suolo e della falda.
- Allegare dichiarazione di impegno alla chiusura della perforazione in caso di esito negativo della ricerca, indicando le modalità del ripristino.
- Indicare la modalità di smaltimento del materiale di risulta;

Raggio di Influenza di un Pozzo

Tabella empirica (da DISPENSE DI IDROGEOLOGIA APPLICATA PARTE II - A cura di V. Francani e L. Alberti).

R = 500 m e oltre	per le ghiaie grossolane
R = 200 ÷ 300 m	per le ghiaie
R = 150 ÷ 200 m	per le sabbie grossolane
R = 100 ÷ 150m	per le sabbie medie
R = 80 ÷ 100m	per le sabbie fini

Cod. Civile Art. 911.

(Apertura di nuove sorgenti e altre opere).

Chi vuole aprire sorgenti, stabilire capi o aste di fonte e in genere eseguire opere per estrarre acque dal sottosuolo o costruire canali o acquedotti, oppure scavarne, profundarne o allargarne il letto, aumentarne o diminuirne il pendio o variarne la forma, deve, oltre le distanze stabilite nell'art. 891, osservare le maggiori distanze ed eseguire le opere che siano necessarie per non recare pregiudizio ai fondi altrui, sorgenti, capi o aste di fonte, canali o acquedotti preesistenti e destinati all'irrigazione dei terreni o agli usi domestici o industriali.